



Roma, 18 marzo 2013

A tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori

Piano di ristrutturazione aziendale e conseguenti ricadute sul piano occupazionale – ai sensi degli artt. 17 e 20 del CCNL del 19 gennaio 2012

Si è tenuto in data 14 marzo u.s. l'incontro, conseguente a specifica richiesta delle Segreterie Nazionali, con l'Amministratore Delegato di ALBALEASING.

Le Segreterie Nazionali hanno ribadito la necessità di un intervento fattivo delle Banche Socie, così come ipotizzato in occasione della creazione della Società e così come sottoscritto alle Delegazioni sindacali di Gruppo del Banco Popolare. Si è ribadito come all'atto della creazione di Albaleasing fosse evidente il sovradimensionamento degli organici, e come l'intero progetto richiedesse l'attenzione e il sostegno dei Soci.

Si richiede che il sostegno che ad oggi si è manifestato attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale per 70€mln trovi corrispondenza anche nel sostegno al processo di ristrutturazione che implica il coinvolgimento di un numero di risorse proporzionalmente rilevante ma parcellizzato sul territorio nazionale.

Si è richiesta conferma che il Piano presentato sia esaustivo degli interventi da effettuare nel triennio e che non esistano progetti di esternalizzazione di attività o di trasformazione della società stessa, e del ruolo strategico di Albaleasing per le banche azioniste.

Si è ribadito che in mancanza di un'assunzione di impegni concreti da parte delle Azioniste è immaginabile esclusivamente il ricorso a una fase "volontaria" incentivata che vada a intercettare le disponibilità:

- all'uscita a mezzo Fondo di Settore;
- all'uscita incentivata;
- alla mobilità territoriale volontaria incentivata.

Solo a valle di questa prima fase, e verificato l'impegno delle Azioniste e l'utilizzabilità dell'insieme degli strumenti a nostra disposizione potrà essere data una valutazione definitiva. Le Banche socie sono tutte presenti con i loro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Albaleasing, rappresentano le realtà più importanti del sistema delle banche popolari nel nostro Paese a loro si chiede di contribuire fattivamente per rendere sostenibile questa riorganizzazione.

L'Amministratore Delegato ha dichiarato disponibilità sul piano del rafforzamento del sostegno economico ai colleghi interessati dalla fase volontaria e a valutare, nel contempo, la compatibilità del mantenimento di quei poli che hanno masse più ragguardevoli.

I tempi della procedura saranno allungati per verificare la possibilità di una prima intesa in tempi brevi, a partire dai lavori del prossimo 19/3.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
DIRCREDITO – FABI – FIBA – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL - UILCA